

SALSOMAGGIORE Successo per la manifestazione ai Castelli del sale di Bargone e Scipione

Code di visitatori al weekend Fai

Sono giunte quasi tremila persone, provenienti anche da fuori provincia

È stato un successo oltre ogni aspettativa il weekend del Fai nel Parmense, due giorni alla scoperta di alcuni splendidi tesori del territorio.

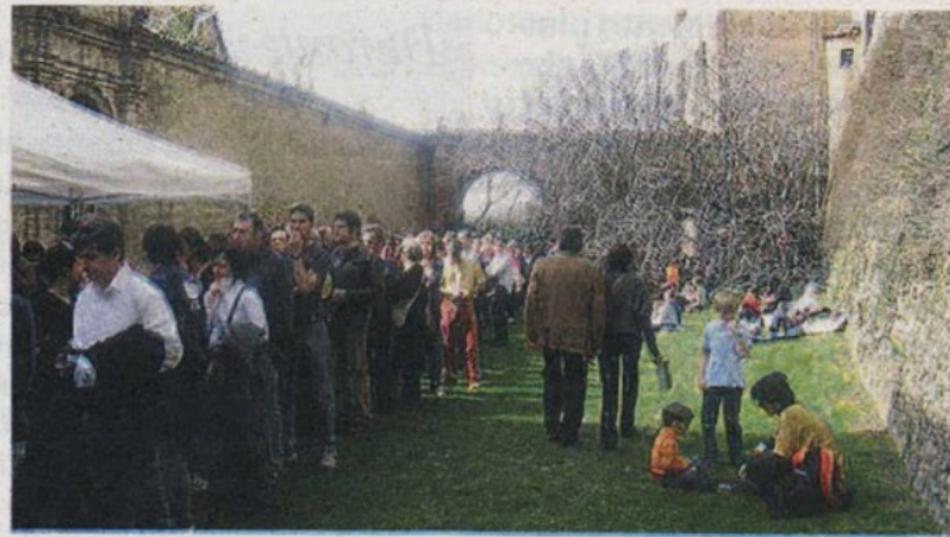
Domenica 28 le meta erano i "Castelli del sale" di Bargone e Scipione, in una giornata organizzata con la Provincia e il Club Alpino Italiano, in accordo con il Comune di Salsomaggiore Terme, con il supporto di

Banca Monte Parma e con la fondamentale collaborazione dei proprietari degli antichi manieri. E anche nei due "Castelli del sale" il riscontro è andato oltre le previsioni: nel complesso circa 2.500 i visitatori, provenienti in gran parte da fuori provincia e in particolare dalle città emiliane (Bologna, Reggio, Modena, Ferrara) e da quelle lombarde (Milano, Varese Como); non

sono mancati gli stranieri. A Scipione, dove Parma Turismo ha gestito un frequentato Infopoint, bastava vedere la lunga scia d'auto (fino a Scipione ponte) e la coda ai cancelli per rendersi conto del grande afflusso ininterrotto dalle 13,30 alle 18. Successo anche a Bargone, dove a fare da guide c'erano gli studenti dell'Ipsaa Solari di Fidenza. A Bargone l'associazione Val Sic-

comonte ha offerto l'aperitivo, mentre a Scipione (che fa parte del circuito dei Castelli del Ducato ed è aperto per le visite con biglietto d'ingresso anche le altre domeniche) il Fai ha offerto una merenda nel bellissimo giardino, teatro anche di una piccola esposizione di prodotti tipici (Parmigiano Reggiano, vino, olio, miele) delle aziende di Salso.

Più di 200 i partecipanti



Code all'ingresso del castello di Scipione

inscritti all'escursione del Cai, un centinaio venuti da Parma con due pullman e altrettanti arrivati in treno alla stazione a Salsomaggiore. Ha fatto registrare il tutto esaurito anche la visita alle saline a Salsominore, do-

ve per l'occasione è stata aperta anche la piccola chiesetta del Trecento. Ottimo, infine, l'afflusso del giro con gli asini, reso possibile grazie alla collaborazione dell'associazione "L'asino che vola".